

I TESORI DELL'ARTE

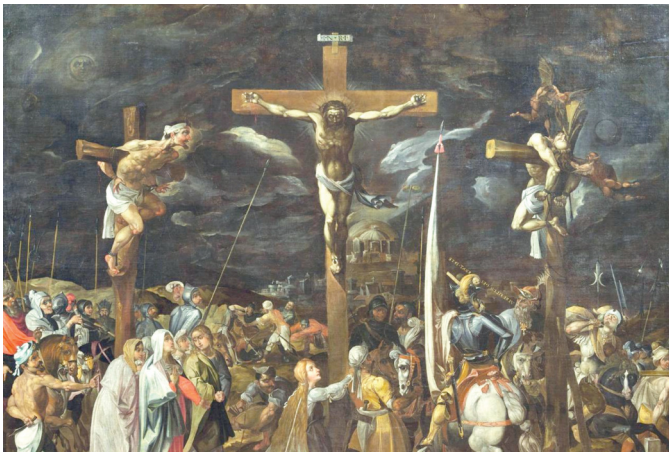
La “Crocifissione” torna in città grazie alla Fondazione Carispaq

La tela proveniente dalla chiesa di Santa Giusta di Bazzano è stata acquistata da una storica Casa d'aste. La copia del dipinto di Aert Mytens era scomparsa dal 1911. Marinelli: «La restituiamo alla comunità»

di Michela Corridore
L'AQUILA

Un ritorno che ricuce una frattura lunga oltre un secolo e restituisce all'intera città, e in particolare alla comunità di Bazzano, un frammento prezioso della propria memoria storica e culturale: è quello della grande tela della Crocifissione, proveniente dalla chiesa di Santa Giusta di Bazzano, scomparsa agli inizi del Novecento. Dopo mesi di trattative, l'opera è stata acquistata dalla Fondazione Carispaq dalla storica Casa d'Aste Pandolfini, fondata nel 1924 e oggi tra le realtà più autorevoli nel mercato dell'arte e dell'antiquariato, con una solida reputazione anche a livello internazionale. Attualmente custodita nei locali della Fondazione, la grande tela è destinata a tornare nella chiesa, ritrovando così il suo originario contesto storico e devozionale. Un per-

corso che segna non solo il recupero materiale del dipinto, ma anche la ricostruzione di un legame profondo con il territorio. L'opera, di grandi dimensioni – circa tre metri per due – era stata messa in asta con una base di 60mila euro, ma è stata aggiudicata per 22mila: un'operazione che ha consentito il rientro in città di un'opera a lungo ritenuta perduta. «Siamo riusciti ad aggiudicarci l'opera a un valore inferiore rispetto alla stima iniziale», spiega il presidente **Fabrizio Marinelli**. «Il nostro obiettivo è restituire quest'opera alla comunità di Bazzano, alla quale appartiene per storia e identità. Non si tratta solo di riportare a casa un dipinto, ma di ricostruire un legame con il territorio. In questa prospettiva stiamo valutando anche la possibilità di intervenire sul contesto della chiesa, che riveste un'importanza significativa. All'esterno, ad



La “Crocifissione” proveniente dalla chiesa di Santa Giusta di Bazzano

esempio, era presente un antico fontanile, oggi non più esistente, che vorremmo recuperare, contribuendo così a una valorizzazione complessiva del sito». La tela che sarà restituita alla comunità di Bazzano è una copia di autore ignoto della celebre Crocifissione rea-

prio il grande successo dell'opera del Mytens, dovuto alla qualità, alle dimensioni monumentali e alla prestigiosa collocazione, portò alla realizzazione di diverse copie nel giro di pochi anni. Quella acquistata dalla Fondazione era custodita nella chiesa di Santa Giusta a Bazzano e risultava scomparsa dal 1911, in concomitanza con lavori di restauro che avevano profondamente trasformato l'edificio. La presentazione ufficiale della tela ritrovata si terrà domani alle ore 11 nell'auditorium di corso Vittorio Emanuele II 196. Interverranno, oltre allo stesso Marinelli, il professor **Michele Maccherini**, docente di Storia dell'Arte Moderna all'Università dell'Aquila, l'arcivescovo **Antonio D'Angelo**, l'assessora al turismo **Ersilia Lancia** e il soprintendente per L'Aquila e Teramo **Massimo Sericola**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL “GRAZIE” DEL FAI

In 1.706 per visitare palazzo Spaventa

L'AQUILA

Sono state 1.706 le presenze registrate a Palazzo Spaventa nel fine settimana delle Giornate Fai di Primavera, un risultato che rende l'apertura aquilana la più visitata in Abruzzo nell'edizione 2026. Un dato significativo che conferma la grande partecipazione del pubblico e l'interesse per uno dei palazzi storici più suggestivi del centro. La 34ª edizione ha visto in tutta Italia una straordinaria mobilitazione. Anche all'Aquila l'iniziativa ha riscosso una forte adesione grazie all'impegno della delegazione locale del Fondo per l'Ambiente Italiano. Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai volontari e ai delegati per l'entusiasmo e la dedizione con cui hanno accompagnato i visitatori. La delegazione aquilana ha inoltre espresso gratitudine alle istituzioni e al Comune, che ha patrocinato e sostenuto l'iniziativa e alle realtà che hanno collaborato: il gruppo di Protezione civile della Pro loco di Coppito, l'Associazione nazionale carabinieri e il gruppo alpini “Michele Jacobucci”. Un ringraziamento è stato infine rivolto ai visitatori che hanno trasformato in partecipazione concreta l'amore per il patrimonio culturale.

FARMACIE DI TURNO

L'AQUILA e PROVINCIA	MARANA - Boldrini S.S. Via Picente snc, 0862.908284
L'AQUILA Romanelli 0862.641444	VILLA S. ANGELO Cutarella Via Madonna delle Prata, 0862.811100
AVEZZANO Alfidi Via Don Minzoni 13/A, 0863.411120	RAIANO - Pasquali Corso Italia 40, 0864.72324
SULMONA Della Stazione Viale Stazione Centrale 115, 0864.578600	PRATA - Marras Via Vittorio Veneto 25, 0862.93588
PESKINA - Fabrizi Via Marso 9, 0863.841185	MOLINA A. Di Santo Via del Colle 1, 0864.797882
TAGLIACOZZO Pellacchi 0863.610287	LUCO DEI MARSIGamberale Viale Duca degli Abruzzi, 173, 0863.352141
CELANO - Raffaele Via Ranelli, 0863.791248	CARSOLI Santa Vittoria Via Roma, 99, 0863.997201
PRATOLA PELIGNA Fabrizi 0864.273167	MAGLIANO DE' MARSIPagella Anselmi 0863.517267
ROCCA DI CAMBIO Antolini 0862.918207	

Scuolabus, appello dei genitori al Comune

A due mesi dalle iscrizioni chiedono risorse e regolamento per far partire il trasporto da settembre



Gli scuolabus del territorio aquilano

L'AQUILA

A pochi mesi dall'apertura delle iscrizioni al servizio di trasporto scolastico, un gruppo di genitori torna a sollecitare il Comune affinché si acceleri sul tema dello scuolabus. L'appello arriva a distanza di un mese dalla commissione consiliare del 25 febbraio e a due mesi dalla tradizionale finestra di maggio in cui, lo scorso anno, furono avviate le iscrizioni per il servizio al nuovo anno scolastico. I promotori della raccolta firme ricordano anzitutto il confronto avviato con l'amministrazione comunale. In particolare ringraziano l'assessore ai Trasporti **Paola Giuliani** per l'incontro con i genitori sull'ottimiz-

zazione delle corse scolastiche e l'assessore alla Scuola **Manuela Tursini** per aver chiesto agli istituti i dati sulla mobilità degli studenti, passaggio ritenuto indispensabile per programmare gli interventi. Un ringraziamento viene rivolto anche ai consiglieri comunali **Stefano Albano** e **Paolo Romano**, ai dirigenti e ai funzionari del Comune e all'Ama per la disponibilità al dialogo. Secondo i genitori, però, il confronto deve ora tradursi in scelte operative. Il nodo principale riguarda l'attivazione del servizio di scuolabus per le scuole medie, ritenuto non sostituibile dalle attuali corse del trasporto pubblico. Per arrivare all'avvio del servizio già da settembre

2026 – sottolineano – nei prossimi due mesi occorrerà definire l'organizzazione, individuare le risorse economiche, finanziarlo e modificare il regolamento comunale. Accanto a questo, i genitori indicano anche alcune possibili migliorie per il servizio infanzia e primaria: maggiore copertura dei plessi, revisione delle fermate considerate pericolose, estensione ai centri estivi e potenziamento del trasporto per gli studenti con disabilità. «Il tempo per arrivare pronti a settembre 2026 c'è ancora» concludono «ma non è infinito. Il rischio è perdere un'occasione concreta per migliorare un servizio importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEMORIA DEL SISMA DEL 2009

Comunicare il rischio, la “lezione”

Domani incontro al palazzetto dei Nobili con giornalisti e magistrati

L'AQUILA

«Senza cultura della comunicazione del rischio non c'è memoria, e senza memoria non può esserci prevenzione». Nei giorni in cui torna d'attualità il dibattito sulla memoria del sisma 2009, è la riflessione al centro dell'incontro “Tranquilli? Cultura della comunicazione del rischio dopo 17 anni dal terremoto dell'Aquila”, previsto domani alle 17.30 al Palazzetto dei Nobili. L'iniziativa, promossa dal giornalista della Rai **Alberto Orsini**, ha ottenuto l'utilizzo del logo di L'Aquila Capitale italiana della

cultura 2026. «La cultura della comunicazione del rischio non riguarda solo il modo in cui si informa durante le emergenze», spiega Orsini, «comprende anche la capacità delle istituzioni e delle comunità di mantenere la consapevolezza dei pericoli e di trasformarla in prevenzione». Saranno richiamati alcuni dei principali casi degli ultimi vent'anni in cui diversi modi di comunicare il rischio hanno prodotto effetti differenti. Parteciperanno i magistrati **Marco Billi** e **Fabio Picuti** e i giornalisti **Giustino Parisse** (Il Centro) ed **Eleonora Falci** (Ilcapoluogo.it).



Il giornalista Alberto Orsini

IL TOCCANTE SALUTO AL COMANDO PROVINCIALE

Ultima sirena per Mario Verini

Vigili del fuoco, il funzionario in pensione dopo una brillante carriera

L'AQUILA

Una lunga carriera al servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si conclude con il collocamento a riposo del direttore coordinatore speciale **Mario Verini**. Ieri al comando provinciale c'è stato il toccante momento di saluto e ringraziamento per il funzionario che dal primo aprile lascerà il servizio. Nel corso della sua attività Verini si è distinto nella gestione di interventi complessi e nella pianificazione delle operazioni di soccorso, in particolare durante le emergenze sismiche del 2009 all'Aquila e del

2016 nel Centro Italia. In entrambe le occasioni il Dipartimento della Protezione civile gli ha affidato il ruolo di esecutore contrattuale per gli acquisti del materiale necessario alla messa in sicurezza degli edifici civili. Importante anche il contributo dato alla formazione del personale, arrivando a ricoprire l'incarico di responsabile dell'ufficio formazione interna del comando. Dal 2024 era inoltre alla guida del distaccamento di Avezzano. La sua attività ha incarnato i valori del Corpo: responsabilità, spirito di servizio e dedizione alla sicurezza dei cittadini.



Il funzionario Mario Verini